

Snap | 15/07/26

Eurozona, la produzione industriale cala a maggio

La produzione industriale nell'Eurozona continua a procedere a rilento, senza una direzione chiara. La guerra in Medio Oriente non ha causato un calo significativo, ma il recente ottimismo non si è ancora tradotto in una crescita degna di nota



A maggio la produzione industriale nell'Eurozona è diminuita dello 0,2% (dal +0,1% di aprile). Si tratta di un calo modesto che mantiene comunque la produzione al di sopra dei livelli di febbraio, quando è scoppiata la guerra in Medio Oriente. La flessione è stata determinata principalmente dalla diminuzione della produzione di beni di consumo durevoli, che negli ultimi mesi ha contribuito negativamente sulla produzione complessiva.

A livello nazionale, la situazione è stata eterogenea. I forti cali in Irlanda e le flessioni più moderate in [Italia](#) e Francia sono stati compensati dall'aumento della produzione in Germania e Spagna, senza che, per ora, si possa individuare una chiara tendenza di fondo.

Nonostante le difficoltà, la produzione sembra essere stata sostenuta negli ultimi mesi dall'aumento delle scorte da parte delle imprese per contrastare possibili problemi alla catena di approvvigionamento derivanti dalla guerra in Medio Oriente. Non solo, hanno influito positivamente anche condizioni di produzione relativamente migliori rispetto all'Asia nei primi

mesi di guerra e l'aumento strutturale della spesa per la difesa.

Questo mantiene al momento la produzione manifatturiera a livelli accettabili e genera un cauto ottimismo sulle prospettive, nonostante la persistente incertezza legata al conflitto in Medio Oriente. Tuttavia, l'ottimismo, quello vero, non si riflette nei dati di produzione, per adesso.

Le speranze di una maggiore stabilità geopolitica, prezzi dell'energia più bassi e ingenti investimenti pubblici sembrano, per ora, tenere vivo questo ottimismo. In particolare, gli investimenti pubblici, che, visto il riarsi delle tensioni in Medio Oriente, rappresentano l'elemento più certo.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.